

Il 2 luglio scorso, il Senato ha approvato il così detto “pacchetto sicurezza” (Legge 15 luglio 2009 n° 94), che è da poco entrata in vigore portando una serie di cambiamenti che toccheranno direttamente il lavoro quotidiano degli Assistenti Sociali.

Crediamo, che questi cambiamenti andranno ad incidere sul valore etico delle scelte professionali e sulla possibilità di continuare a lavorare per costruire relazioni sociali di solidarietà.

L'introduzione del reato di clandestinità comporterà un generalizzato obbligo di denuncia che coinvolgerebbe tutto il sistema dei servizi pubblici. Né è sufficiente la non obbligatorietà di denuncia da parte di medici e presidi.

Il diritto all'istruzione obbligatoria è di fatto legato per molte famiglie alla possibilità di accedere a mense scolastiche, trasporti, e comunque all'accesso ad uffici e servizi pubblici. Così come la tutela della maternità e dell'infanzia va ben oltre alle cure mediche urgenti e vede coinvolti un insieme di operatori che lavorano in servizi e contesti differenti, che si occupano del benessere psico-fisico della persona e che non sono certamente solo i medici.

I nostri servizi operano quotidianamente con queste famiglie: stranieri privi di permesso di soggiorno od anche immigrati con documenti in regola, ma in difficoltà ad avere un alloggio idoneo o a rinnovare i propri documenti di soggiorno.

Crediamo che l'impedimento, di fatto, a queste famiglie ad accedere ai servizi porti ad aumentare l'insicurezza e la disgregazione sociale, non a ridurli, e che tutto ciò abbia a che fare con gli obiettivi ed i principi della nostra professione.

Il servizio sociale professionale si troverà nella condizione di non poter operare secondo gli obiettivi previsti dal proprio codice deontologico, proprio nei confronti delle persone più fragili e bisognose di tutela, in contrasto a quanto prevedono le norme internazionali, in particolare modo in riferimento alla salvaguardia dei diritti dei minori.

Per questo motivo ci associamo alle colleghe ed ai colleghi della toscana nel chiedere che l'Ordine prenda una posizione precisa e forte, che vada oltre la perplessità già espressa, per garantire agli assistenti sociali di continuare ad operare secondo i principi e le norme contenute nel Codice Deontologico e in particolare che (art 8) “l'assistente sociale svolga la sua azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza o caratteristica personale”.

Riteniamo inoltre che su questo tema sia necessario cercare una collaborazione con tutti gli altri ordini e associazioni professionali degli operatori dei servizi (medici, infermieri, magistrati, insegnanti, psicologi, educatori) con cui si intreccia il lavoro quotidiano dell'assistente sociale.

Aderiscono

Lucia Catenacci Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”

Elena Meroni Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”

Riccardo Morelli Comune di Garbagnate Milanese

Pia Marchesi Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”

Laura Troiano Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”

Francesca Saverino Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”

Clara Maffei Comune di Baranzate

Daniele Pullano Comune di Bollate

Appello degli aa.ss. ASL Milano 1

Stefania Olivadoti Comune di Bollate
Giulia Lucariello Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”
Lorena Balbo Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”
Monica Fazzi Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”
Stefania Melchionno Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”
Doriana Amoruso Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”
Roberto Crippa Azienda Speciale Consortile “Comuni Insieme”
Caterina Mocchetti Comune di Bollate
Manuela Fumagalli Cooperativa Farsi Prossimo Centro Come
Maristella Bagaini Comune di Bollate
Sabrina Sandonato Consultorio Familiare di Paderno Dugnano (ASL Mi 1)
Maria Grazia Colnago Il Cerchio - Centro Adozioni Parabiago (ASL Mi 1)
Maria Beatrice La Monica Consultorio Familiare di Paderno Dugnano (ASL Mi 1)
Agosteo Sabrina Comune di Baranzate
Lara Vinci Comune di Bollate